

EARTHLY PARADISE - PARADISO TERRESTRE

INTERNI

IL MAGAZINE DEL DESIGN N° 49

11 APRILE 2003

**VINERARI:
MILANO
NEL CUORE DEL
BENESSERE
TORINO
NUOVA MENTE**

**L'INCONTRO
CARLO MOLteni**

**DISEGNO
URBANO
MONTECITY**

**ARREDARE
DUE IDEE
DI CASA**

Numero speciale
per i lettori di

Panorama

Caldo e freddo,
acqua e fuoco,
lotta e guerra.

L'uomo ha
iniziato col
protegersi
dagli elementi
naturali, ma
presto ha capito
che il pericolo
maggiore
veniva dai suoi
simili. Oggi
dalla moda allo
sport, dal lavoro
alla casa, la
richiesta di
protezioni da
indossare è
altissima e il
design la rende
accessibile e
desiderata.

a cura di
Virginio Briatore

Pensata per i climi rigidi del
Nord Europa
la combinazione
da motociclismo Rukka
SRO, utilizza in prevalenza il
Gore-Tex, materiale idoneo
a proteggere dalla pioggia e
dal freddo.

Il progetto ha vinto il Fennia
Design Prize 2003

PROTETTI dalla testa ai piedi





BODY DESIGN

Parastinchi, corpetti ed elmi dei greci non sono dissimili, formalmente, da ginocchiere, giubbotti e caschi indossati oggi dagli iperprotetti marines. Infatti non sono mutati né cranio né gambe ma bensì le tecnologie delle armi e dei materiali disponibili per le relative contromisure. Più in generale è mutata la percezione dei valori e dei pericoli: la vita in Occidente è preziosissima e va difesa; al tempo stesso i pericoli, anche futili o 'ricreativi', sono aumentati in modo esponenziale. La nebbia era bella, vista a piedi sulle rive del Po, ma in auto fa paura, così come è ancora difficile spezzarsi le ossa sulla neve fresca a meno di non scendere a migliaia giù da un canalone. Non a caso è dagli sport invernali di massa che viene l'impennata di protezioni più vistosa degli ultimi mesi. Ne è testimone la Dainese, azienda che partita dalle tute per proteggere i motociclisti da acqua e vento, ha poi capito che la protezione prioritaria è quella che salva la vita. Il suo celebre paraschiena sviluppato in

Protezioni usate come elementi decorativi: è la proposta di un concorrente tedesco al concorso Dupont Imagineering 2002. Nerve Advanced, casco per discese 'free ride' in policarbonato effetto 'liquid', prodotto da Carrera. Space metal, paraschiena di Dainese con struttura in nido d'ape d'alluminio. Stivale da motocross con 'esoscheletro' rigido ma articolato, di Cédric Ragot, 1° premio per la Francia al Dupont Imagineering 2002.





Una provocazione della fashion designer inglese Eleanor Ford: il bustino in calico e satin che suggerisce una protettiva protesi del corpo. Prima collezione di occhiali di Costume National: effetto maschera e lenti dotate di filtri antiriflesso per la protezione totale dai raggi UVA e UVB. Salvagente per bambini degli spagnoli Acle, Munoz, Sarria, 3° premio al concorso Dupont Imagineering 2002. Concetto per abito protettivo ideato dal textile designer scozzese Alan Barbour.



BODY DESIGN



BODY DESIGN

collaborazione con il designer Marc Sadler negli anni '80 e indossato dapprima dai grandi campioni è diventato, dopo dieci anni di sforzi, un oggetto-valore percepito anche dai motociclisti comuni, per sfondare lo scorso inverno anche tra i discesisti. Nel progetto che tutela la vita l'ergonomia e la fisiologia sono decisive così come i materiali di nuova generazione quali il kevlar, il carbonio e le lamelle di ceramica. Ma la protezione, come il rifiuto del casco ha insegnato, per essere accettata nel 'corpo sociale' non può essere solo efficace ed economica, deve rifuggire dall'aura ortopedica per abbracciare valenze cinematografiche, sportive, modaiole. Da qui l'incontro complesso tra ingegneri, designer e decodificatori dei trend che lavorano insieme per trasformare in prodotti la grande istanza di protezione che sale dal basso. Vestirsi per uscire di casa, per affrontare il clima, la strada, un lavoro o uno sport comporta già la scelta di svariate protezioni. Ma anche restare a casa è un rischio. Tant'è vero che la ricerca Dainese sta ora mirando a proteggere gli anziani dalle note cadute cui sono soggetti in ambito domestico.

Kansas, occhiali sicuri grazie allo stampo unico lenti-montatura, disegnati dal team Carrera guidato da Sergio Borsato.

Vista frontale del Safety Jacket Dainese con protezioni composite per spalle, gomiti, avambracci e petto.

